



«Ennesimo incidente sul lavoro questa sera. È accaduto a Sarnano (Macerata). Vi ha perso la vita Gianfranco Tidei, operaio edile di 43



anni. L'uomo stava lavorando su un'impalcatura nel cantiere per la costruzione di un edificio civile, quando per cause ancora

non accertate è caduto nel vuoto da un'altezza di circa 15 metri»

Agi, ieri ore 20,33. Nello stesso giorno sono giunte in redazione due nuove agenzie sulla morte di altri due operai. Dall'inizio dell'anno le vittime sul lavoro sono state 350

Criticare il Papa è terrorismo

«Vile e terroristico»: l'Osservatore romano si scaglia contro il comico Andrea Rivera. A San Giovanni aveva parlato dei funerali negati a Welby. Prodi: abbassare i toni, tutti

Incredibile reazione

ANTONIO PADELLARO

Il primo maggio, a piazza San Giovanni, un giovane comico, Andrea Rivera, critica quel Vaticano che ha concesso i funerali religiosi a Francesco Franco, Pinochet, a un boss della banda della Magliana ma li ha negati a Welby. Poi dice qualcosa a proposito del Papa che nega l'evoluzionismo e della Chiesa «che non si è mai evoluta». La folla di ragazzi ride e applaude il ragazzo come loro. L'aria è festosa. Si passa alla prossima canzone. L'indomani, ieri mattina, l'«Osservatore Romano» titola: «Anche questo è terrorismo» e scrive di «vili attacchi al Papa». C'è da trasecolare davanti a una così incredibile sproporzione tra causa ed effetto. Il terrorismo (questo Paese lo conosce bene) sequestra, uccide, commette stragi spaventose, è sangue e disperazione. Certo, è anche terrorismo quello che sparge odio e indica bersagli. Ma cosa ha detto di terroristico Rivera? Le esequie concesse a feroci dittatori e spietati boss non sono forse fatti incontestabili? La Chiesa avrebbe fatto male a rifiutarle. A nessuno va negata una luce di salvezza. Ma perché quel no a Welby che così dolorosamente ha colpito tanti credenti? La Chiesa che non si è mai evoluta? Non è così. Una battuta debole, non certo un sacrilegio. Ma se anche la frase fosse stata irraguardosa, scriteriata, che senso avrebbe bollarla con espressioni adatte per un rifiuto della società, un assassino? Gli uomini di Chiesa minacciati dalla canaglia meritano tutta la solidarietà. Ma perché usare toni così oltre le righe? Cosa sta succedendo a un magistero fino a poco tempo fa ispirato a tolleranza e misura? C'entra per caso il Family-day? Non sarà il contagio di una politica becera che si genuflette e cavalca il sacro profanandolo?

■ Vietato criticare il Papa e la Chiesa: per l'Osservatore romano, organo ufficiale del Vaticano, è «terrorismo». L'obiettivo del durissimo attacco è il comico Andrea Rivera, che sul palco del primo maggio, in piazza San Giovanni a Roma, aveva detto: «Il Papa non crede nell'evoluzionismo, sono d'accordo, infatti la Chiesa non si è mai evoluta». E soprattutto: «Non sopporto che la Chiesa abbia negato i funerali a Welby, invece non è stato così per Pinochet, Franco e uno della banda della Magliana». Frasi considerate dagli organizzatori «inopportune», ma l'attacco vaticano va ben oltre, tirando in ballo addirittura il terrorismo. E Prodi si rivolge a «tutti» con un appello per riportare «serenità e buon senso».

alle pagine 2 e 3

Staino



SENATO

I Dico sul binario morto. Tempi più lunghi per la legge

■ In Senato Cesare Salvi annuncia che la discussione generale in Commissione Giustizia sui Dico terminerà l'8 maggio. Ma dall'Ulivo e da Fi arriva la richiesta di allungare i tempi. Intanto il ministro della Giustizia Clemente Mastella annuncia che l'Udeur sarà in piazza per il Family Day e farà di tutto per fermare la legge sulle coppie di fatto. Il ddl Bindi-Pollastrini viene considerato, ormai, «un contributo» al dibattito anche da esponenti della maggioranza. Katia Zanotti, Ds in uscita, dice che «se andrà avanti così non si avrà mai una legge». L'Udc, che

cerca la sponda dei teodem, si dice favorevole soltanto al riconoscimento dei diritti civili delle persone. Intanto è iniziato il conto alla rovescia per il «Family Day». E il portavoce «politico» del movimento, Savino Pezzotta, ex segretario della Cisl, dice senza giri di parole: «Sia chiaro a tutti, questo è un appuntamento contro i Dico». L'obiettivo, quindi, è di vedere archiviato in modo definitivo il ddl Bindi-Pollastrini. Questo è quanto è sul tavolo del Family Day.

Zegarelli e Monteforte a pagina 5

Commenti

Mafia

IL PARTITO DELL'OBLIO

GIAN CARLO CASELLI

La mafia è più forte dello Stato. Ne sono convinti i ragazzi del liceo «Giovanni Meli» di Palermo. Tantissimi (71,9%). Un po' meno, ma sempre tanti (66,7%), se hanno partecipato al «Progetto educativo antimafia» recentemente organizzato dal Centro Pio La Torre. Pensano al voto di scambio e alle varie forme di connivenza o collusione in base a cui «lo Stato permette alla mafia di esistere». Qualcuno - c'è da scommetterci - proverà a scagliare il solito anatema (comunisti!), oppure cercherà di svalutare l'opinione dei ragazzi accusandoli di radicalismo, immaturità, superficialità... Si dà il caso, invece, che i ragazzi di oggi leggano (specie su internet) un sacco di roba, tanto da essere - spesso - ben informati. In ogni caso, la loro percezione della forza mafiosa e della debolezza dello Stato va confrontata con alcune vicende degli ultimi 15 anni (naturalmente mi riferisco ai fatti, non all'evaporazione di essi che la black propaganda cerca di contrabbandare).

segue a pagina 27

Attacco a Herat, D'Alema polemico con gli Usa

«L'offensiva rischia di alienare i consensi della popolazione. Deve crescere l'impegno civile»

di Umberto De Giovannangeli

«Non possiamo nascondere che le modalità dell'operazione a guida Usa condotta nella provincia di Herat costituiscono motivo di preoccupazione per l'Italia e per gli altri Paesi impegnati in Afghanistan». Le drammatiche notizie che giungono dal teatro di guerra afgano si riflettono nelle considerazioni svolte da Massimo D'Alema nell'audizione sull'Afghanistan alle commissioni Esteri e Difesa del Senato.

segue a pagina 8

TURCHIA

LA CRISI DEL PRESIDENTE ERDOGAN CEDE VOTO ANTICIPATO IL 22 LUGLIO

Bertinetto a pagina 13



DUELLO IN TV

Ségolène accusa Sarkozy: immoralità politica

NON LE È PIACIUTA una frase del suo avversario sul tema dell'accesso alle scuole dei bambini disabili. «Stando prova di immoralità politica» ha esclamato la Royal. «E a lei cedono i nervi» è stata la replica di Sarkozy. Marsilli a pagina 11

Italia-Afghanistan

ASPETTANDO RAHMATULLAH

FURIO COLOMBO

«È inutile far finta di niente. Inutile dire che noi non cerchiamo la guerra. La guerra viene a cercare noi». La cupa affermazione è del senatore De Gregorio. È il punto centrale di una curiosa e inedita forma di contro-relazione di fronte alle commissioni Difesa (di cui De Gregorio è presidente) ed Esteri (presidente Dini) riunite insieme ieri pomeriggio per ascoltare Massimo D'Alema che, da ministro degli Esteri, si era impegnato a riferire ai parlamentari su tre punti di estrema importanza.

segue a pagina 27

CHAMPIONS LEAGUE

MILAN IN FINALE

IL VERO DIAVOLO È ROSSONERO: 3 A 0 AL MANCHESTER

Ferrucci a pagina 18

SCRITTORI EMERGENTI

Selezione Opere Letterarie - Scadenza 10/05/2007

La casa editrice Il Filo seleziona opere letterarie inedite per la pubblicazione. Per concorrere alle selezioni è sufficiente inviare una raccolta poetica (minimo 30 poesie), un romanzo o una raccolta di racconti (minimo 40 cartelle/pag.), un saggio letterario, storico o filosofico (minimo 40 cartelle/pag.). Le opere dovranno essere inviate in unica copia dattiloscritta, allegando i dati dell'autore (nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico) entro giovedì 10/05/2007 (farà fede il timbro postale), all'indirizzo:

Il Filo - Casella Postale 40 VT1 - 01100 Viterbo oppure tramite e-mail: manoscritti@ilfiloonline.it

Gli autori delle opere selezionate riceveranno una proposta editoriale. I volumi pubblicati saranno diffusi tramite radio, carta stampata e internet.

Il Filo - www.ilfiloonline.it - Tel. 0761326452

AI FUNERALI DI VANESSA: «PERDONO MAI»

ANNA TARQUINI

Sarà pure come dice ora Marrazzo: «Le urla non sono un quartiere». Ma ai funerali di Vanessa c'è tutto il suo quartiere. E i fischi, le urla, la rabbia che investono il presidente della Regione fino al sagrato prima della cerimonia sono solo un assaggio: «Assassini», «Vergogna», «Bestie, dovete mandarle via quelle bestie...». Colpiscono lui perché è l'unica autorità riconoscibile, ma nessuno è risparmiato. Nemmeno il parroco della chiesa di Santa Felicità che quando prova a pronunciare la parola «perdono» per chi ha ucciso viene costretto a tacere in malo modo: «Mai... Non perdoneremo mai. L'ergastolo».

segue a pagina 9

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Niente credito

C'È CHI DICE che il Primo Maggio è ormai una festa inutile, ma, se non ci fosse, non capiterebbe neppure una volta all'anno di sentir parlare in tv di chi vive del suo lavoro e di chi muore sul lavoro, nella Repubblica fondata sul lavoro. Anche se questo riguarda soprattutto Raitre, che ha dedicato tutta la sua programmazione alla celebrazione, cosicché fin dal mattino è stato possibile vedere una sorta di grande Blob sindacale, fatto di documenti e di ricostruzioni che valgono quanto i documenti. Come le immagini della strage di Portella della Ginestra girate da Francesco Rosi, che ormai hanno valore di cronaca. Così come, arrivando a tempi più recenti, abbiamo potuto riascoltare su Raitre il commento di Berlusconi sulla più grande manifestazione mai vista in Italia. Testuale: «Se 3 milioni di italiani sono scesi in piazza, gli altri 57 milioni sono rimasti a casa». Per questa sua contabilità, Berlusconi non sarà mai uno statista e, più che alla Storia, è passato alla cassa, dove non è il caso di fargli ancora credito.

Luci del cinema internazionale

Oggi in allegato con l'Unità la terza uscita:

Train de vie

Un film di Radu Mihaileanu



In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano

Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)